

CATALOGO DEI PROGETTI



sd cinematografica

worldwide distribution

lungotevere delle navi 19 - 00196 roma - italy
ph: +39.06.3215114 - fax: +39.0664520220 - mail: info@sdcinematografica.it

LA NOSTRA STORIA

La SD CINEMATOGRAFICA nasce nel 1961 come società di produzione televisiva. Dalla sua costituzione collabora prevalentemente con RAI e con le principali televisioni del mondo per la produzione di Film, Varietà, Documentari scientifici e culturali. Da alcuni anni ha focalizzato la sua produzione sul documentario (naturalistico, scientifico e storico) raggiungendo livelli altissimi che le hanno permesso di annoverare tra i propri clienti National Geographic Channels, Discovery Channels, TF1, ARTE, NHK, TSR, ARD/BR, PBS, ZDF oltre a RAI e Mediaset. Molti documentari hanno vinto importanti premi internazionali ai maggiori Festivals, tra cui una nomination all'Oscar, una agli Emmy ed una al Festival di Banff. Ad oggi la SD Cinematografica ha al suo attivo più di 800 ore di programmi.

I NOSTRI PROGETTI

I progetti sono la nostra linfa vitale.

La SD Cinematografica investe una quota significativa del proprio budget annuale nello sviluppo di progetti documentaristici che presentino caratteristiche internazionali.

Negli ultimi anni ha sviluppato coproduzioni internazionali che hanno avuto come partner televisioni prestigiose quali: National Geographic, PBS, ZDF, ARD, ARTE, RAI, e Mediaset

Il documentario "Flying over Everest" , con budget superiore ai 500 mila euro, ha ricevuto 18 premi internazionali.

Il documentario "Il naufragio dell'Andrea Doria" ha ricevuto la nomination agli Emmy.

Le principali aree tematiche di produzione sono: Natura, Storia, Scienza

Per maggiori informazioni e per sottoporci i vostri progetti vogliate scrivere a submission@sdcinematografica.it




sd cinematografica
worldwide distribution

NATURA

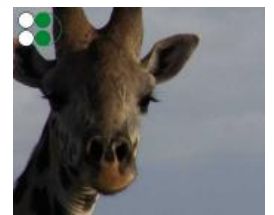




Diari dalla Savana

Regia: Giuseppe Bucciarelli
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 10 x 7 Min.
Versioni: 
Formato: HD

Africa: un continente leggendario. Seguiteci lungo i sentieri più nascosti della savana per scoprire i segreti che si celano lungo le piste meno battute dell' Africa orientale. Tra guerrieri Masai, bracconieri e grandi predatori imparerete a orientarvi tra un dedalo di racconti e leggende che Giuseppe, un biologo e documentarista che vive in Kenia da anni, scoperà per voi.



Episodi:

- A spasso con i babbuini
- Torna a casa Spotter!
- La notte dei leoni
- La valle delle asce
- Il mondo perduto
- I sotterranei di Suswa
- Tracce sulla sabbia
- Cacciatori di uomini
- Il treno dei mangiatori di uomini
- Il segreto del lago Vittoria


Episodi

A spasso con i babbuini
Torna a casa Spotter!
La notte dei leoni
La valle delle asce
Il mondo perduto
I sotterranei di Suswa
Tracce sulla sabbia
Cacciatori di uomini
Il treno dei mangiatori di uomini
Il segreto del lago Vittoria





LE STRADE DEL TEMPO - (Geo&Geo)

Regia: Daniele Cini
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 2 x 25 min.
Versioni: 
Formato: HD

Dall'alba dell'umanità gli uomini tracciano il loro cammino: i sentieri dei propri passi, le piste per i loro animali, le vie segnate dalle ruote dei loro carri. Solo gli antichi Romani hanno costruito 80 mila chilometri di strade che si irradiano verso tutta l'Europa: strade per l'eternità. Come la Salaria, antica via del sale, dove veniva portato, a dorso di mulo, il minerale più prezioso dell'antichità. O l'Appia, la prima vera via consolare, costruita dopo sanguinose guerre coi popoli vicini per consolidare il dominio di Roma nel sud della penisola. Strada militare che il Censore Appio Claudio, cieco, ha fatto lastricare controllando pietra per pietra, a piedi scalzi. Come l'Aurelia, la Tiburtina, le vie nate per facilitare la transumanza delle greggi. O la Cassia, che nel medioevo diventa parte della via Francigena per i pellegrini diretti ai grandi santuari europei. Passano i secoli e gli antichi tracciati diventano terra di conquista dei briganti. Ma quelle strade resistono e oggi sono ancora qui: le vie del tempo.



AVVENTURA / VIAGGI



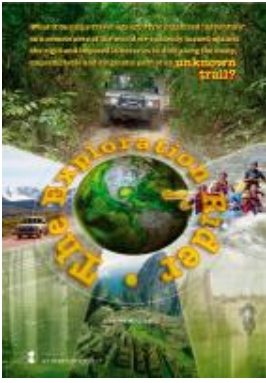


Diari delle Megalopoli

Regia: Giorgio de Finis
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 40x52'
Versioni: 
Formato: HD

"Per la prima volta la popolazione urbana della Terra ha superato numericamente quella rurale" Un viaggio alla scoperta delle città più popolate del pianeta, metropoli e megalopoli che raggiungono i venti milioni di abitanti, e che continuano a crescere in modo inarrestabile. Una sfida che l'antropologo, regista e fotografo italiano Giorgio de Finis affronta da solo, macchina in spalla, alla ricerca di immagini sensazionali e inedite capaci di volta in volta di imprigionare nella camera oscura lo spirito del luogo. Impegnato da tempo nell'indagine della città e dell'architettura contemporanea, il protagonista incontrerà durante il suo viaggio scrittori, artisti, architetti, ma anche gente comune, alla ricerca di indizi, nuove vie da esplorare, prospettive inedite degli immensi labirinti di cemento e acciaio costruiti dall'uomo.





The exploration rider


Regia: Giuseppe Bucciarelli
Produzione: SD Cinematografico
Durata: 6x52'
Versioni: 
Formato: HDV

“La vera casa dell' Uomo non è una casa... è la strada” Bruce Chatwin. Cosa succederebbe se durante un' avventura organizzata ci ribellassimo all' improvviso e ci tuffassimo lungo la via polverosa di un sentiero ignoto? E se gli unici mezzi di trasporto fossero le nostre sole gambe ed una canoa? Cosa accadrebbe se il cibo disponibile avesse più di cento zampe e strisciasse allegramente all' interno di tronchi putrescenti? E se per sopravvivere dovessimo imparare a fidarci di uomini incontrati per caso lungo fiumi a malapena carteggiati? E una volta superate le porte dell' ignoto, che accadrebbe se il sentiero sfociasse in uno scrigno di storie nascoste dove passo dopo passo la vera anima di una regione cominciasse a rivelarsi attraverso i racconti, le avventure e i sogni di un popolo di uomini che vive nel ventre pulsante di un ecosistema remoto? Ebbene, i luoghi comuni cadrebbero in pezzi, la foresta lentamente si richiuderebbe su di noi e la vera esplorazione avrebbe inizio... E in effetti, cosa si cela veramente al di là della cortina di stereotipi che ricopre la meta dei nostri sogni? Cosa omettono le foto accattivanti di una brochure di viaggio? Cosa davvero nasconde l' anima di una foresta, il mistero di un deserto, la purezza di un oceano?

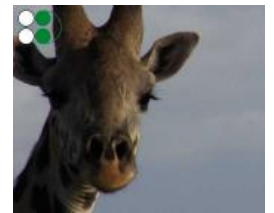




Diari dalla Savana

Regia: Giuseppe Bucciarelli
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 10 x 7 Min.
Versioni: 
Formato: HD

Africa: un continente leggendario. Seguiteci lungo i sentieri più nascosti della savana per scoprire i segreti che si celano lungo le piste meno battute dell' Africa orientale. Tra guerrieri Masai, bracconieri e grandi predatori imparerete a orientarvi tra un dedalo di racconti e leggende che Giuseppe, un biologo e documentarista che vive in Kenia da anni, scoperà per voi.



Episodi:

- A spasso con i babbuini
- Torna a casa Spotter!
- La notte dei leoni
- La valle delle asce
- Il mondo perduto
- I sotterranei di Suswa
- Tracce sulla sabbia

- Cacciatori di uomini
- Il treno dei mangiatori di uomini
- Il segreto del lago Vittoria

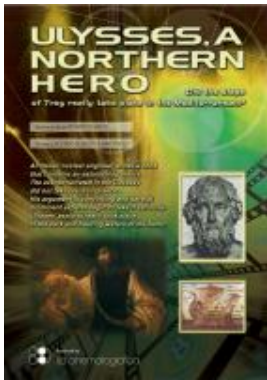
Episodi

A spasso con i babbuini
Torna a casa Spotter!
La notte dei leoni
La valle delle asce
Il mondo perduto
I sotterranei di Suswa
Tracce sulla sabbia
Cacciatori di uomini
Il treno dei mangiatori di uomini
Il segreto del lago Vittoria



STORIA





Ulisse, un eroe del Nord

Regia: Riccardo de Sanctis & Fabio Toncelli

Produzione: SD Cinematografica

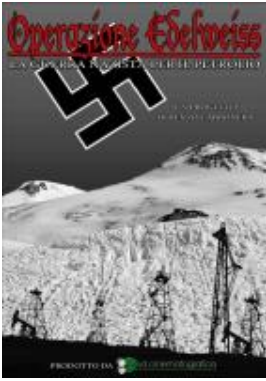
Durata: 52'

Versioni: 

Formato: HD

Non la luminosità delle acque del Sud Est dell'Europa, ma il grigiore del mare del Nord; non il gorgo di Cariddi ma le maree delle isole Lofoten; non lo stretto dei Dardanelli ma il Golfo di Finlandia: questo in realtà lo scenario che fa da sfondo ai mitici racconti dell'Iliade e dell'Odissea. Lo afferma un ingegnere nucleare romano che dopo quasi vent'anni di studi e ricerche è arrivato alla conclusione che non il Mediterraneo, ma il Baltico, fu il mare di Ulisse. I poemi dell'Iliade e dell'Odissea sono sicuramente alla base di alcuni dei miti fondanti della cultura occidentale. Ulisse, il protagonista dell'Odissea, è divenuto il simbolo dell'uomo occidentale, dello spirito d'intraprendenza, della voglia di conoscere, del dubbio, del viaggio: da Omero a Dante, a James Joyce. Sono passati quasi tremila anni da quando Omero, il poeta cieco della cui esistenza non si è nemmeno sicuri, ha narrato le gesta di due popoli impegnati in una guerra brutale durata dieci anni e delle avventure di uno dei capi guerrieri durante il ritorno verso l'isola natale. I due poemi eroici sono considerati le prime grandi opere epiche della letteratura mondiale. Secondo la tradizione, Achei e Troiani si combatterono sulla costa sud-orientale del Mediterraneo, nell'attuale Turchia. Ulisse viaggiò anni fra le isole greche prima del suo ritorno ad Itaca. Oggi una serie di testimonianze scientifiche, senza nulla levare al mito, sta dimostrando che con molta probabilità Omero non fece altro che raccogliere una o più saghe orali nordiche e trasferirle nel mondo greco; il Mediterraneo le ha poi tramandate...





Operazione Edelweiss: la guerra nazista per il petrolio

Regia: Renzo Carbonera
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 52'
Versioni: 
Formato: HD

Durante l'ultimo secolo il petrolio è diventato sempre più determinante, ha influenzato e quindi deciso i destini dei conflitti, della diplomazia, della politica e ovviamente dell'economia. Durante la seconda guerra mondiale si trasformò in questione cruciale in considerazione dell'ingente quantità di petrolio richiesta dai carri armati e gli aerei, i sottomarini e le navi nazisti, ed in particolar modo la Wunderwaffen di Hitler, come i missili V1 e V2 o gli aerei jet Messerschmitt. E la Germania non disponeva di adeguate risorse petrolifere. Per questo motivo, nel 1942 la Wehrmacht diede il via ad un'operazione con lo scopo di conquistare le ricche riserve d'olio sovietiche: i giacimenti di Grozny e Baku. Il 49° corpo di montagna fu coinvolto in una battaglia che è entrata nel mito e che è ancora ricordata come una delle più dure e sconosciute imprese affrontate durante la seconda guerra mondiale: l'operazione Edelweiss.





LE VIE DEL TEMPO

Regia: Daniele Cini
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 5 x 52 minuti
Versioni: 
Formato: HD

Dall'alba dell'umanità gli uomini tracciano il loro cammino: i sentieri dei propri passi, le piste per i loro animali, le vie segnate dalle ruote dei loro carri. Solo gli antichi Romani hanno costruito 80 mila chilometri di strade che si irradiano verso tutta l'Europa: strade per l'eternità. Come la Salaria, antica via del sale, dove veniva portato, a dorso di mulo, il minerale più prezioso dell'antichità. O l'Appia, la prima vera via consolare, edificata dopo sanguinose guerre coi popoli vicini per consolidare il dominio di Roma sul resto d'Italia. Strada militare che il Censore Appio Claudio, cieco, ha fatto costruire controllando pietra per pietra, a piedi scalzi. Come l'Aurelia, la Tiburtina, le vie della transumanza delle greggi. O la Cassia, che nel medioevo diventa la via Francigena per i pellegrini diretti ai grandi santuari europei. Strade che, attraverso i secoli diverranno terra di conquista dei briganti. Sono alcune delle 29 vie consolari che ci raccontano 25 secoli di storia: le vie del tempo.



- Episodi:**
- La Salaria, via del Sale
 - L'Appia, Regina Viarum
 - L'Aurelia la strada degli Etruschi
 - La Tiburtina, via della transumanza
 - La Cassia e la Flaminia vie per l'Europa

Episodi



La Salaria, via del Sale

La Via del Sale, con il carico del prezioso minerale caricato su muli e carri dal porto di Ostia fino al Foro Boario agli albori del I millennio a.C. ancor prima della fondazione di Roma. Dal Ponte del Diavolo, luogo della leggendaria sfida tra il console Tito Manlio Torquato e un imponente guerriero dei Galli, fino ai lavori di stratificazione (da cui la parola "strada") evidenti a Radicara, vicino a Città Ducale, dalle terme di Cotilia vicino a Rieti, la Salaria è costellata di tracce, pietre miliari, mansiones e ville che raccontano un intero millennio di storia romana. Come la bonifica della piana del Velino, per merito del Console Mario Curio Dentato, la cui tagliata nella roccia produsse la cascata delle Marmore. Infine i lavori grandiosi in epoca imperiale, prima sotto Augusto e poi con Nerva (1 sec d.C.) che completano la strada fino alle rive dell'Adriatico, per le impervie gole dell'alta valle del Velino come nel Masso dell'orso, nel comune di Posta, scendendo poi per la valle del Tronto fino ad Ascoli. Percorsi costellati di catacombe di martiri cristiani, (a partire da quelle di Priscilla, a Roma) la più famosa dei quali fu santa Barbara, uccisa dallo stesso padre a Scandriglia, ville di patrizi e imperatori (come quelle di Tito e Vespasiano), presidi longobardi e santuari come il monastero di Farfa, dove soggiornò Carlo Magno e che fu poi rasa al suolo dai saraceni, o l'abbazia di S. Quirico e Giulitta vicino ad Antrodoco. E' il cammino del sale, che prosegue ancora per tutto il medioevo.



L'Appia, Regina Viarum

Nel 312 a. C., il censore Appio Claudio il Cieco promuove con forza e con convinzione il progetto di una nuova strada che congiunga l'Urbe alla città strappata ai Sanniti. Non deve essere un semplice tracciato, ma una struttura sagacemente organizzata, solida ed efficiente. Narra la leggenda che il censore (cieco di fatto, oltreché di nome) andasse di persona a valutare l'andamento dei lavori camminando sul basolato a piedi scalzi, in modo da sincerarsi al tatto che non fosse in alcun modo avvertibile la commessura tra un basolo e l'altro della pavimentazione. La via Appia, 120 anni dopo, arriverà fino a Brindisi, aprendo le porte verso l'oriente: fu da allora la "Regina Viarum".



L'Aurelia la strada degli Etruschi

Il primitivo tracciato della via Aurelia collegava la città di Roma con Cerveteri, ma dopo aver sottomesso le città etrusche i Romani prolungarono la strada per collegare l'Urbe con le nuove colonie di Alsium, Cosa, Castrum Novum e Pyrgi. In seguito l'arteria si protese fino a Genova (109 a.C.) rendendo possibile un rapido accesso al settore ligure attraverso la litoranea tirrenica. Si dice che il personaggio storico da cui deriva il nome della strada sia il censore del 241 a.C., C. Aurelius Cotta. In epoca imperiale il tracciato arrivò addirittura fino ad Arles in Francia.



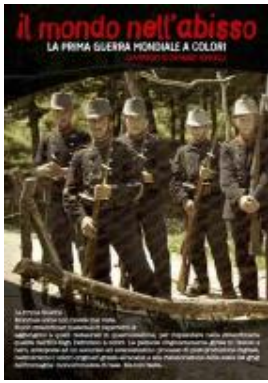
La Tiburtina, via della transumanza

La via Tiburtina era una delle vie consolari romane, che congiungeva Roma a Tibur (Tivoli). Fu fatta costruire dal console M. Valerio Massimo attorno al 286 a.C. In origine era la strada percorsa dai pellegrini che visitavano i santuari di Tibur. In seguito divenne la strada percorsa dalla nobiltà romana che villeggiava nelle splendide ville costruite nella campagna circostante.



La Cassia e la Flaminia vie per l'Europa

La via Flaminia e la via Cassia, partivano entrambe da Ponte Milvio, a Roma, dove avvenne la famosa battaglia di Costantino contro Massenzio, da cui nacque il Sacro Romano Impero. Costantino, convertito al Cristianesimo, aveva avuto un sogno la notte precedente alla battaglia, in cui gli era apparsa la croce di Gesù e veniva spronato alla vittoria. Il primitivo tracciato della Flaminia seguiva degli antichi tratturi preistorici per la transumanza delle greggi lungo il fiume Tevere. La data di fondazione della strada risale al 220 a.C per merito del console Caio Flaminio. Fu fatta costruire per collegare Roma con l'Ager Gallicus (attuali Marche settentrionali e Romagna), diventata provincia romana dopo la sconfitta dei Galli nella battaglia di Sentino, del 295 a.C. La Cassia invece si dice sia stata fondata dal console Cassio Longino nel 127 a.C per unire Roma con Florentia. Faceva un percorso intermedio tra la Flaminia e l'Aurelia, riunendo vari percorsi preesistenti come ad esempio la Veientana. In epoca medioevale diventa parte della lunghissima via Francigena, che attraversando i territori dei Franchi, portava i pellegrini ai grandi santuari europei di Canterbury e Santiago de Compostela, raggiungendo poi, con la via Appia, il porto di Brindisi dove partivano le navi per la Terrasanta.



Il mondo nell'abisso: la prima guerra mondiale a colori

Regia: Fabio Toncelli
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 2 x 52'
Versioni: 
Formato: HD

I colori impolverati delle divise, le tinte livide dei cieli nei lunghi inverni al fronte, il lampo bianco-arancio abbagliante delle esplosioni, il rosso scuro del sangue dei feriti, il cielo azzurro della guerra in montagna, il blu delle onde oceaniche che sfidano le prime moderne corazzate, il giallo delle fiamme che bruciano i tetti di paglia dei villaggi. La Prima Guerra Mondiale come non l'avete mai vista. Nuovi straordinari materiali di repertorio si aggiungono a quelli restaurati in quest'occasione, per risplendere nella straordinaria qualità dell'HD-High Definition a colori. Le pellicole originariamente girate in bianco e nero, sottoposte ad un accurato ed avanzatissimo processo di post-produzione digitale, restituiranno i colori originari grazie all'analisi e alla rielaborazione della scala dei grigi dell'immagine monocromatica di base. Ma non basta. Al di fuori degli specialisti pochi sanno che allo scoppio della Prima Guerra Mondiale la tecnologia fotografica era già entrata nel regno del colore da quasi un decennio, grazie ad alcuni sistemi brevettati proprio ad inizio secolo. Oggi sono disponibili migliaia di lastre fotografiche a colori originali, un'incredibile galleria di immagini che lasciano a bocca aperta per la nitidezza che le caratterizza e il fascino che emanano, perfettamente godibili grazie all'HD. Infine anche una enorme quantità di foto in bianco e nero inedite verrà rielaborata con un effetto 3D che permetterà di "entrare" quasi fisicamente nell'immagine, per avvicinarsi come mai alla vita e alla morte degli uomini di tutto il mondo, soldati e civili, giovani e vecchi, donne e bambini, risucchiati nel più spaventoso e sanguinoso conflitto che l'umanità avesse fino ad allora sperimentato.





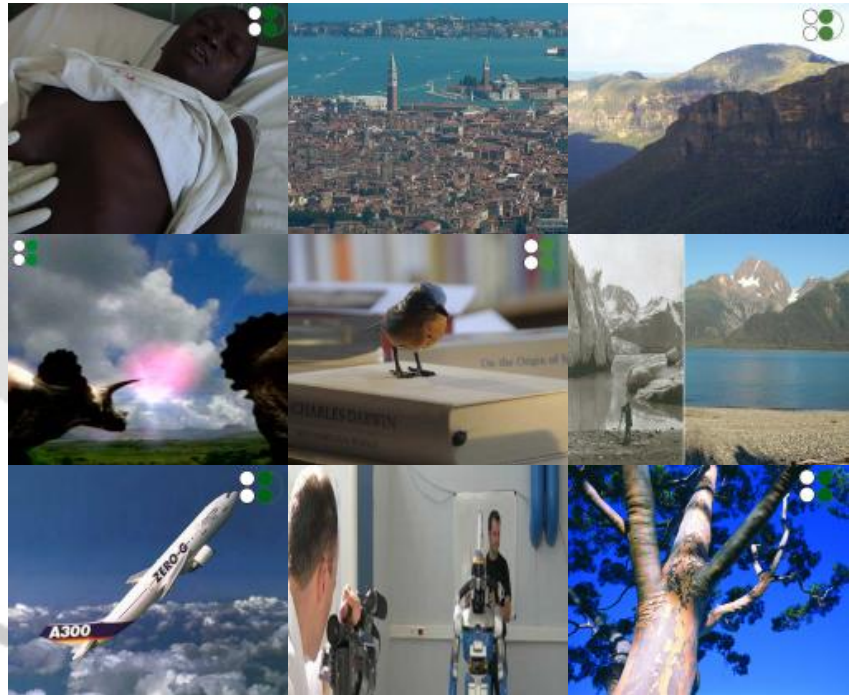
LA BATTAGLIA DI CASSINO - LA VERITA' NASCOSTA

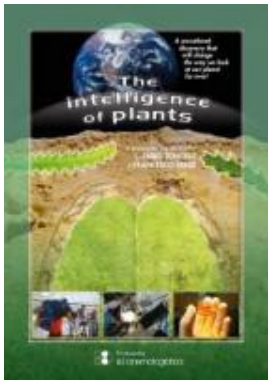
Regia: Fabio Toncelli
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 120 Min
Versioni: 
Formato: HD

La battaglia di Cassino è uno degli eventi centrali della Seconda Guerra Mondiale in Italia ed in tutta Europa. Vi parteciparono soldati di 27 nazionalità diverse e decine di migliaia vi persero la vita durante i lunghi mesi di combattimento. Il successo di un primo documentario su Cassino realizzato per Ulisse di RaiTre condotto da Alberto Angela, ha spinto la SD Cinematografica ad investire ancora di più nelle ricerche e nel progetto che hanno portato al ritrovamento di materiale esclusivo e di nuovi testimoni del lungo scontro lungo la linea Gustav. La versione in preparazione sarà frutto di questo considerevole sforzo produttivo e seguita dal regista Fabio Toncelli, un autore che ha profondamente rinnovato il modo di raccontare la storia per immagini in modo rigoroso ma avvincente ed ormai considerato un maestro del genere. Immagini inedite fotografiche e cinematografiche, anche a colori, documenti inediti, interviste a testimoni italiani, tedeschi, americani, inglesi, ricostruzioni in grafica 3d, nuove riprese sui luoghi dove avvennero gli eventi, daranno vita ad un vero e proprio film dove l'emozione delle testimonianze e il ritmo della narrazione si intrecceranno a filo doppio con la forza delle immagini d'archivio. Una produzione di grande qualità non solo per ricordare anche alle giovani generazioni cosa accadde nel vasto territorio dove correva la linea tedesca di fortificazione Gustav, da Gaeta ad Ortona, ma anche per scoprire verità scomode rimaste sepolte per decenni e per valorizzare il patrimonio storico legato alla Seconda Guerra Mondiale di una zona a cavallo fra Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. La guerra dal vero...come non l'avete mai vista!



SCIENZA / TECNOLOGIA





L'intelligenza delle piante

Regia: Fabio Toncelli
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 52'
Versioni: 
Formato: HD

Da sempre siamo alla ricerca di nuove forme di vita intelligenti nell'universo, spinti dalla speranza di scoprire che non siamo soli nello spazio-tempo sconfinato, e apparentemente deserto, del cosmo. Ma siamo sicuri che, una volta giunto il momento faticoso di questo incontro ravvicinato tanto atteso, noi uomini saremo davvero in grado di capire di essere di fronte ad una "forma di vita intelligente"? Insomma, la domanda fondamentale, e sottilmente ironica, è: abbiamo realmente capito cos'è l'intelligenza? Questo documentario racconterà in esclusiva la straordinaria ricerca scientifica che promette di cambiare per sempre il modo in cui tutti noi guardiamo il mondo vivente che ci circonda e ci farà scoprire che, forse, non c'è bisogno di spingersi ai limiti della galassia per scoprire un'altra forma di vita intelligente. Questi "alieni" vivono in disparte, nascosti in una specie di mondo parallelo. Allora che ne dite: volete incontrare gli alieni? Volete varcare la porta che ci separa dalla loro misteriosa dimensione? - Modernissimi micro-circuiti stampati ad alta tecnologia in grado di rilevare il più piccolo scambio elettrico all'interno delle radici alla ricerca dell'elettroencefalogramma di una pianta; - I primi momenti di vita cibernetica di un "plantoide", una geniale pianta robot ideata per colonizzare lo spazio; - Un microscopio elettronico di ultima generazione per seguire come in una sequenza di "Viaggio allucinante" ("Fantastic Journey") lo scambio di sostanze chimiche all'interno di cellule vegetali; - La somministrazione di sostanze attive a livello neuronale umano per verificare reazioni simili nei vegetali; - Le prove che le piante fanno due cose che pensavamo appartenessero solo al mondo animale: ricordano e riposano.



HD





LE VIE DEL TEMPO

Regia: Daniele Cini
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 5 x 52 minuti
Versioni: 
Formato: HD

Dall'alba dell'umanità gli uomini tracciano il loro cammino: i sentieri dei propri passi, le piste per i loro animali, le vie segnate dalle ruote dei loro carri. Solo gli antichi Romani hanno costruito 80 mila chilometri di strade che si irradiano verso tutta l'Europa: strade per l'eternità. Come la Salaria, antica via del sale, dove veniva portato, a dorso di mulo, il minerale più prezioso dell'antichità. O l'Appia, la prima vera via consolare, edificata dopo sanguinose guerre coi popoli vicini per consolidare il dominio di Roma sul resto d'Italia. Strada militare che il Censore Appio Claudio, cieco, ha fatto costruire controllando pietra per pietra, a piedi scalzi. Come l'Aurelia, la Tiburtina, le vie della transumanza delle greggi. O la Cassia, che nel medioevo diventa la via Francigena per i pellegrini diretti ai grandi santuari europei. Strade che, attraverso i secoli diverranno terra di conquista dei briganti. Sono alcune delle 29 vie consolari che ci raccontano 25 secoli di storia: le vie del tempo.



- Episodi:**
- La Salaria, via del Sale
 - L'Appia, Regina Viarum
 - L'Aurelia la strada degli Etruschi
 - La Tiburtina, via della transumanza
 - La Cassia e la Flaminia vie per l'Europa

Episodi



La Salaria, via del Sale

La Via del Sale, con il carico del prezioso minerale caricato su muli e carri dal porto di Ostia fino al Foro Boario agli albori del I millennio a.C. ancor prima della fondazione di Roma. Dal Ponte del Diavolo, luogo della leggendaria sfida tra il console Tito Manlio Torquato e un imponente guerriero dei Galli, fino ai lavori di stratificazione (da cui la parola "strada") evidenti a Radicara, vicino a Città Ducale, dalle terme di Cotilia vicino a Rieti, la Salaria è costellata di tracce, pietre miliari, mansiones e ville che raccontano un intero millennio di storia romana. Come la bonifica della piana del Velino, per merito del Console Mario Curio Dentato, la cui tagliata nella roccia produsse la cascata delle Marmore. Infine i lavori grandiosi in epoca imperiale, prima sotto Augusto e poi con Nerva (1 sec d.C.) che completano la strada fino alle rive dell'Adriatico, per le impervie gole dell'alta valle del Velino come nel Masso dell'orso, nel comune di Posta, scendendo poi per la valle del Tronto fino ad Ascoli. Percorsi costellati di catacombe di martiri cristiani, (a partire da quelle di Priscilla, a Roma) la più famosa dei quali fu santa Barbara, uccisa dallo stesso padre a Scandriglia, ville di patrizi e imperatori (come quelle di Tito e Vespasiano), presidi longobardi e santuari come il monastero di Farfa, dove soggiornò Carlo Magno e che fu poi rasa al suolo dai saraceni, o l'abbazia di S. Quirico e Giulitta vicino ad Antrodoco. E' il cammino del sale, che prosegue ancora per tutto il medioevo.



L'Appia, Regina Viarum

Nel 312 a. C., il censore Appio Claudio il Cieco promuove con forza e con convinzione il progetto di una nuova strada che congiunga l'Urbe alla città strappata ai Sanniti. Non deve essere un semplice tracciato, ma una struttura sagacemente organizzata, solida ed efficiente. Narra la leggenda che il censore (cieco di fatto, oltreché di nome) andasse di persona a valutare l'andamento dei lavori camminando sul basolato a piedi scalzi, in modo da sincerarsi al tatto che non fosse in alcun modo avvertibile la commessura tra un basolo e l'altro della pavimentazione. La via Appia, 120 anni dopo, arriverà fino a Brindisi, aprendo le porte verso l'oriente: fu da allora la "Regina Viarum".



L'Aurelia la strada degli Etruschi

Il primitivo tracciato della via Aurelia collegava la città di Roma con Cerveteri, ma dopo aver sottomesso le città etrusche i Romani prolungarono la strada per collegare l'Urbe con le nuove colonie di Alsium, Cosa, Castrum Novum e Pyrgi. In seguito l'arteria si protese fino a Genova (109 a.C.) rendendo possibile un rapido accesso al settore ligure attraverso la litoranea tirrenica. Si dice che il personaggio storico da cui deriva il nome della strada sia il censore del 241 a.C., C. Aurelius Cotta. In epoca imperiale il tracciato arrivò addirittura fino ad Arles in Francia.



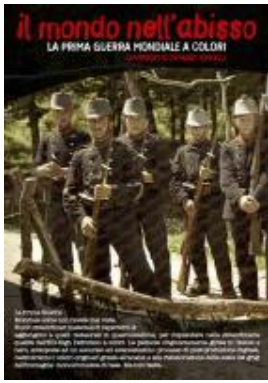
La Tiburtina, via della transumanza

La via Tiburtina era una delle vie consolari romane, che congiungeva Roma a Tibur (Tivoli). Fu fatta costruire dal console M. Valerio Massimo attorno al 286 a.C. In origine era la strada percorsa dai pellegrini che visitavano i santuari di Tibur. In seguito divenne la strada percorsa dalla nobiltà romana che villeggiava nelle splendide ville costruite nella campagna circostante.



La Cassia e la Flaminia vie per l'Europa

La via Flaminia e la via Cassia, partivano entrambe da Ponte Milvio, a Roma, dove avvenne la famosa battaglia di Costantino contro Massenzio, da cui nacque il Sacro Romano Impero. Costantino, convertito al Cristianesimo, aveva avuto un sogno la notte precedente alla battaglia, in cui gli era apparsa la croce di Gesù e veniva spronato alla vittoria. Il primitivo tracciato della Flaminia seguiva degli antichi tratturi preistorici per la transumanza delle greggi lungo il fiume Tevere. La data di fondazione della strada risale al 220 a.C per merito del console Caio Flaminio. Fu fatta costruire per collegare Roma con l'Ager Gallicus (attuali Marche settentrionali e Romagna), diventata provincia romana dopo la sconfitta dei Galli nella battaglia di Sentino, del 295 a.C. La Cassia invece si dice sia stata fondata dal console Cassio Longino nel 127 a.C per unire Roma con Florentia. Faceva un percorso intermedio tra la Flaminia e l'Aurelia, riunendo vari percorsi preesistenti come ad esempio la Veientana. In epoca medioevale diventa parte della lunghissima via Francigena, che attraversando i territori dei Franchi, portava i pellegrini ai grandi santuari europei di Canterbury e Santiago de Compostela, raggiungendo poi, con la via Appia, il porto di Brindisi dove partivano le navi per la Terrasanta.



Il mondo nell'abisso: la prima guerra mondiale a colori


Regia: Fabio Toncelli
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 2 x 52'
Versioni: 
Formato: HD

I colori impolverati delle divise, le tinte livide dei cieli nei lunghi inverni al fronte, il lampo bianco-arancio abbagliante delle esplosioni, il rosso scuro del sangue dei feriti, il cielo azzurro della guerra in montagna, il blu delle onde oceaniche che sfidano le prime moderne corazzate, il giallo delle fiamme che bruciano i tetti di paglia dei villaggi. La Prima Guerra Mondiale come non l'avete mai vista. Nuovi straordinari materiali di repertorio si aggiungono a quelli restaurati in quest'occasione, per risplendere nella straordinaria qualità dell'HD-High Definition a colori. Le pellicole originariamente girate in bianco e nero, sottoposte ad un accurato ed avanzatissimo processo di post-produzione digitale, restituiranno i colori originari grazie all'analisi e alla rielaborazione della scala dei grigi dell'immagine monocromatica di base. Ma non basta. Al di fuori degli specialisti pochi sanno che allo scoppio della Prima Guerra Mondiale la tecnologia fotografica era già entrata nel regno del colore da quasi un decennio, grazie ad alcuni sistemi brevettati proprio ad inizio secolo. Oggi sono disponibili migliaia di lastre fotografiche a colori originali, un'incredibile galleria di immagini che lasciano a bocca aperta per la nitidezza che le caratterizza e il fascino che emanano, perfettamente godibili grazie all'HD. Infine anche una enorme quantità di foto in bianco e nero inedite verrà rielaborata con un effetto 3D che permetterà di "entrare" quasi fisicamente nell'immagine, per avvicinarsi come mai alla vita e alla morte degli uomini di tutto il mondo, soldati e civili, giovani e vecchi, donne e bambini, risucchiati nel più spaventoso e sanguinoso conflitto che l'umanità avesse fino ad allora sperimentato.

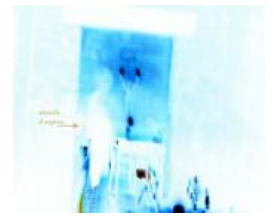




A caccia di fantasmi

Regia: Massimiliano Sbrolla
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 10 x 25 min.
Versioni: 
Formato: HD

Cosa possono avere in comune un cassiere di un supermercato, una guardia giurata, un cameriere, un web designer, un laureando in agraria, un receptionist, un cameraman e un operatore ecologico? 8 Persone diverse tra loro, ma unite da una grande passione: indagare sui fenomeni paranormali. Le storie quotidiane di 8 ragazzi che di giorno vivono un'esistenza normale e di notte si trasformano in ghostbusters autodidatti. Le dinamiche del gruppo, l'arte di arrangiarsi con le poche risorse disponibili, le piccole scoperte, le grandi delusioni, daranno vita ad un circo di storie e personaggi al di fuori dei consueti schemi. Una passione per i fantasmi che sicuramente coinvolgerà gli spettatori. E i risultati delle loro più o meno accurate ricerche ci faranno sobbalzare dalla sedia...o ci faranno sorridere.




FACTUAL

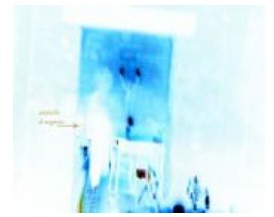


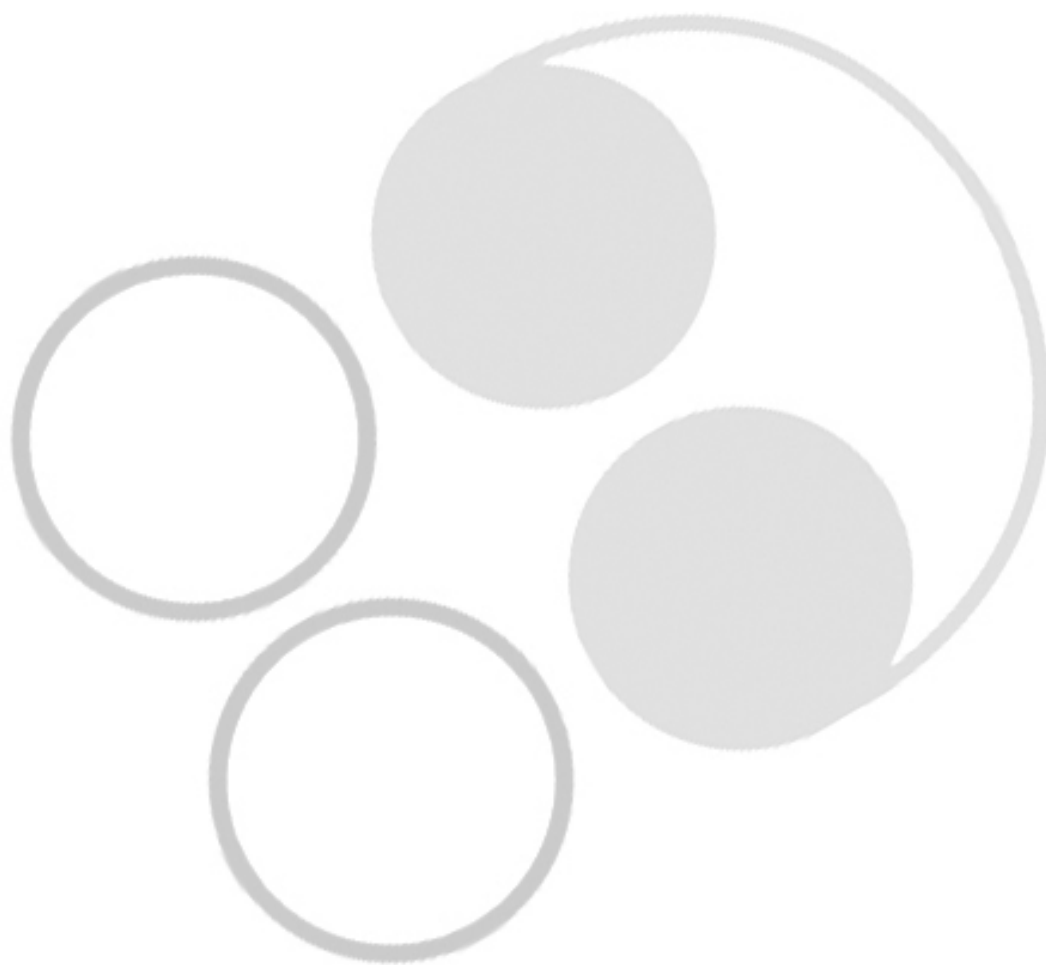


A caccia di fantasmi

Regia: Massimiliano Sbrolla
Produzione: SD Cinematografica
Durata: 10 x 25 min.
Versioni: 
Formato: HD

Cosa possono avere in comune un cassiere di un supermercato, una guardia giurata, un cameriere, un web designer, un laureando in agraria, un receptionist, un cameraman e un operatore ecologico? 8 Persone diverse tra loro, ma unite da una grande passione: indagare sui fenomeni paranormali. Le storie quotidiane di 8 ragazzi che di giorno vivono un'esistenza normale e di notte si trasformano in ghostbusters autodidatti. Le dinamiche del gruppo, l'arte di arrangiarsi con le poche risorse disponibili, le piccole scoperte, le grandi delusioni, daranno vita ad un circo di storie e personaggi al di fuori dei consueti schemi. Una passione per i fantasmi che sicuramente coinvolgerà gli spettatori. E i risultati delle loro più o meno accurate ricerche ci faranno sobbalzare dalla sedia...o ci faranno sorridere.





NATURA	3
Diari dalla Savana (10 x 7 Min.)	4
LE STRADE DEL TEMPO - (Geo&Geo) (2 x 25 min.)	6
AVVENTURA / VIAGGI	7
Diari delle Megalopoli (40x52')	8
The exploration rider (6x52')	9
Diari dalla Savana (10 x 7 Min.)	10
STORIA	12
Ulisse, un eroe del Nord (52')	13
Operazione Edelweiss: la guerra nazista per il petrolio (52')	14
LE VIE DEL TEMPO (5 x 52 minuti)	15
Il mondo nell'abisso: la prima guerra mondiale a colori (2 x 52')	17
LA BATTAGLIA DI CASSINO - LA VERITA' NASCOSTA (120 Min)	18
SCIENZA / TECNOLOGIA	19
L'intelligenza delle piante (52')	20
HD	21
LE VIE DEL TEMPO (5 x 52 minuti)	22
Il mondo nell'abisso: la prima guerra mondiale a colori (2 x 52')	24
A caccia di fantasmi (10 x 25 min.)	25
FACTUAL	26
A caccia di fantasmi (10 x 25 min.)	27

